

## S. GIUSEPPE MARELLO

16 giugno 1899: inizia il ministero di S. Giuseppe Marello in Acqui come vescovo. La città era cresciuta per le sue acque termali, per la 'bolle'nte'. Sindaco della città era Giuseppe Saracco, uno serio, sindaco per 50 anni, senatore del Regno. Uomo onesto ed anche credente.

IL Marello diventava Vescovo a poco più di 44 anni e succedeva a mons. Giuseppe Maria Sciandra che era stato vescovo fino ad 80 anni. Poco più di trent'anni prima a Mornese, un paesino della Diocesi era sorto un istituto, la 'Pia unione delle Figlie dell'Immacolata' ad opera di Madre Maria Mazzarello: diventeranno presto il ramo femminile dell'opera di D. Bosco, diventando 'Figlie di Maria Ausiliatrice'. Un altro istituto femminile nasceva negli stessi anni ad Ovada, altro paese della Diocesi di Acqui, le 'Figlie di N.S. della Pietà' ad opera di madre Maria Teresa Camera, istituto cui il Marello vescovo darà tutto il suo sostegno in un momento di difficoltà.

Come collaboratori principali il Marello volle mons. Pagella, che fu il Vicario generale e don Pietro Peloso, suo segretario. Don Pietro era già stato segretario di Mons. Sciandra e restò con mons. Marello fino alla morte. Naturalmente una delle sue prime cure fu il Seminario per conoscere e condividere con ragazzi e giovani che si preparavano alla vita sacerdotale.

Intanto non mancavano i problemi in Asti, nella sua Congregazione, per il vuoto da lui inevitabilmente lasciato.

### Dalle 'Briciole d'oro' di S. Giuseppe Marello:

Dal momento della morte dipende tutta l'eternità. Se in una bilancia piena di opere buone cadesse un solo peccato mortale, ecco che basterebbe a dare il tracollo e far precipitare l'anima all'Inferno. Se, al contrario, in una bilancia piena di peccati cadesse un attimo di amore fervente, potrebbe farla pendere dal lato del bene e procurare all'anima la beatitudine eterna. Chi opera bene sino alla fine, sarà coronato

(da una predicazione all'Istituto Milliavacca, 14 agosto 1887)

### Orario di Ufficio parrocchiale

Lunedì-Mercoledì-Venerdì	ore 10 - 12 - 16,30-17,30 - 18,45-19,15
Sabato (per ora)	10 - 12



## MADONNA DEI POVERI

### NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: **P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703**

Vic parroco: **P. Allen Diokno, osj**

**P. Norman De Silva, osj**

**P. Mario Zani, osj (movimento MdP)**

mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)

Messe feriali: 8.00 - 18.00 - Festive: 8.30 - 10.30 - 18.00

### 3ª DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Is. 11,10-16; Sal 131; 1Tm 1,12-17; Lc. 9,18-22

### Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Il Vangelo di oggi è carico di interrogativi, con l'avvio di qualche risposta.

#### Le domande di Gesù

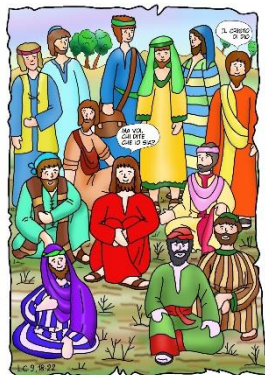
Gesù, da buon rabbino, istruiva i suoi discepoli usando un metodo fatto di domande e di risposte. Già questo metodo ci fa intuire come Gesù introduceva i suoi alla verità del vangelo non imponendo dei principi astratti, ma partendo dalla convinzione che la verità si acquisisce pazientemente con persone che dialogano e ricercano con pazienza la via che porta alla salvezza. Come se Gesù fosse convinto del fatto che una domanda ben posta diventa a sua volta una prospettiva a partire dalla quale è possibile cominciare a dare pazientemente e con onestà una risposta. Stando però al Vangelo odierno, va evidenziato un passaggio importante. Vi si dice, infatti, che "il Signore Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda...". Come se l'evangelista Luca volesse sottolineare il fatto che il dialogo tra Gesù e i Suoi discepoli fosse iscritto nel dialogo di Gesù con il Padre Suo. Perché le domande di Gesù scaturiscono da quel rapporto profondo, intimo che Gesù intratteneva quotidianamente nella preghiera con il Padre Suo.

#### "Le folle chi dicono che io sia?"

Gesù sa che nel nostro cuore ci sono tante domande e che se dovessimo partire da quelle per andare alla ricerca della verità del Vangelo,

cadremmo nel rischio di una discussione senza fine finendo per balbettare qualche opinione più o meno dotta. Cosa ricordiamo del catechismo a riguardo di Gesù? Il nostro rapporto con Lui si è approfondito o si è sfocato con l'avanzare degli anni? È determinate Gesù nella mia vita o è marginale? Qui va colto il senso della prima domanda che Gesù pone ai Suoi discepoli: *"le folle chi dicono che io sia?"*. Cosa dice la gente di me? La gente tende a confondere Gesù con Giovanni Battista, con Elia o con uno di quei profeti che di tanto in tanto compaiono sulla piazza. È giunto il momento per misurare le nostre domande con Lui, le nostre opinioni confrontandoci più direttamente con Lui. "Se si parte dalle domande che l'uomo già sente dentro di sé, si corre il rischio di arrivare a Gesù incapaci di cogliere tutta la bellezza del vangelo, che non raramente esige che l'uomo corregga - o addirittura cambi - le proprie domande. Se invece si parte dalla figura di Gesù e dalla sua proposta, allora c'è la possibilità che l'incontro faccia sorgere domande più ampie, aprendo orizzonti prima neppure avvertiti" (B. Maggioni, *Evangelizzare nello stile di Dio*, Mondo e missione, agosto-settembre 2004)

### "Ma voi chi dite che io sia?"



Il punto decisivo è lasciarci condurre là dove Lui ci vuole portare. In questo modo Gesù riesce a porre la domanda decisiva: *"ma voi chi dite che io sia?"*. Anzi, più precisamente: *tu cosa dici di me?* Pietro, infatti, risponde senza esitare: *"Il Cristo di Dio"*. Risposta esatta, da manuale. Ma a Gesù non interessano le formule teologicamente corrette e neppure gli articoli del *Credo* per riconoscerLo come Figlio di Dio. In quel Suo domandare sta chiedendo una confidenza che non si può paragonare a una dimostrazione logica o a un forbito ragionamento. "Una definizione, per quanto esatta, non ha

nulla d'impegnativo. La perfetta risposta di Pietro sulla strada di Cesarea, non lo salva dal rinnegare tre volte il Maestro, mentre un generico: *Tu, Signore, lo sai che ti voglio bene*, questo lo impegna fino alla morte e più oltre (...). Occorre camminare in silenzio accanto ai molti che cercano in una ricerca che non si esaurisce in una formula quantunque esatta e significativa. Nel dramma *Il padre umiliato* di P. Claudel, una fanciulla ebrea, bellissima ma cieca, chiede provocatoriamente ad un amico cristiano, credente: *"Voi che ci vedete, che uso avete fatto della luce?"*. Appunto, noi che per il dono della fede vediamo, che ne abbiamo fatto della luce?

(liberam. tratto da don Walter Magni,

[https://www.qumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra\\_id=40804](https://www.qumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra_id=40804)

## Avvisi

Martedì 15 ore 15: ora di Maria

- Importante che i genitori dei bambini del catechismo prendano contatto con il Parroco, anche quelli di 2<sup>a</sup> elementare che dovrebbero cominciare.  
Tel. 02 48706703 mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com).
- **Importante anche la presenza a messa!!!**
- Le nuove norme ci permettono l'uso di sale e l'inizio di attività con la dovuta prudenza e osservanza delle norme Covid

### Calendario messe

Sabato 12	18,00	Def.ti Marianna, Enrico, Bettina e Lorenzo; secondo l'intenzione dell'offerente
Domenica 13 3 <sup>a</sup> dopo il martirio di san Giovanni il precursore	8,30 10,30	Per la comunità parrocchiale. Def.to Cazzamali Giulio; def.ti Renzo e Lina; def.ta Concetta. <i>Battesimo di Erna Jan Marcus e di Bagini Tommaso</i>
	18,00	Def.to Cosimo; def.ta Eleonora; def.ta Leo Maria.
Lunedì 14 <i>Esaltazione della S. Croce</i>	8,00 18,00	Def.to Ugo Def.to Anastasio Francesco; def.ti Sr. Giovanna, P. Franco Crippa, P. Giulio.
Martedì 15 <i>Maria Addolorata</i>	8,00 15,00 18,00	Def.ta Mirella. Def.te Ghio Rita e Talerico Serafina. Def.ti Provvidenza, Filippo, Antonia, Benedetto e Anna.
Mercoledì 16 <i>Santi Cornelio e Cipriano</i>	8,00 18,00	Def.to Benedetto Spampinato; def.ta Cappelli Giovanna (Volumetto); per le Anime del Purgatorio
Giovedì 17 <i>S. Satiro</i>	8,00 18,00	
Venerdì 18 <i>S. Eustorgio I</i>	8,00 18,00	Per le anime del Purgatorio Def.ti Piera Cevini e Morandin Mario.
Sabato 19	8,00 11,00 18,00	<i>Battesimo di Stigliano Sofia.</i> Per la comunità parrocchiale.
Domenica 20 4 <sup>a</sup> dopo il martirio di san Giovanni il precursore	8,30 10,30 18,00	Def.ti Teresa, Rocco e Carolina. Def.to Sergio Lazzaroni. <i>Battesimo di Cruda Ritz Aubrielle</i>

